

## CAPITOLO

# 5

# La Rivoluzione francese

## ● LO SPAZIO

FRANCIA

## ● IL TEMPO

ANNI OTTANTA-NOVANTA DEL SETTECENTO

## ● NUCLEI FONDANTI

In questo capitolo parleremo di:

Lo scoppio della rivoluzione

I governi rivoluzionari

Gli oppositori della rivoluzione

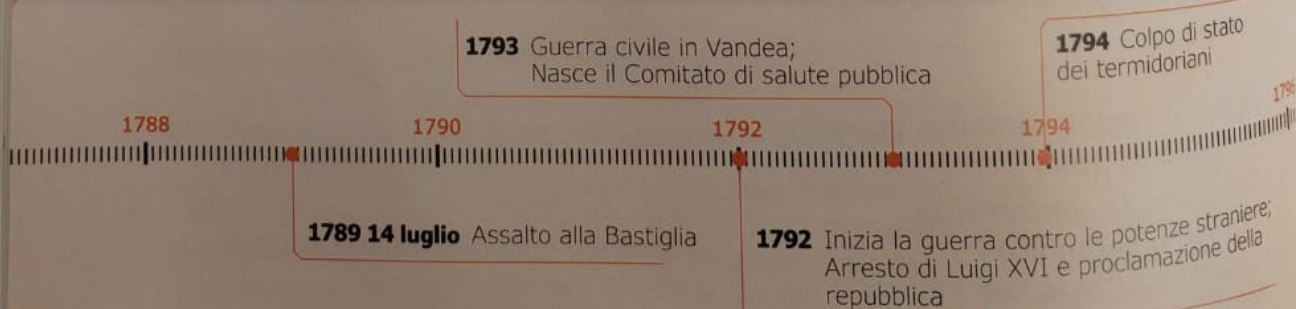
Il Terrore

## ● LE DOMANDE

Le domande guida sono:

- Come si giunse alla rivoluzione del giugno-luglio 1789?
- Quali erano i principali schieramenti politici?
- Quali furono le principali innovazioni introdotte dai governi rivoluzionari?
- Quale atteggiamento tenne Luigi XVI e perché i rivoluzionari lo condannarono?
- Come reagirono alla Rivoluzione francese le altre potenze europee?
- Perché i giacobini scatenarono il Terrore?
- Chi e in che modo pose fine alla dittatura giacobina?

## ● DATE CHIAVE



## 1 Lo scoppio della rivoluzione

### Che cosa succede?

L'enorme aumento delle spese militari e amministrative provocò una **grave crisi finanziaria** in Francia nella seconda metà del Settecento. Per far fronte ai debiti, lo Stato avrebbe dovuto ridurre i privilegi fiscali del clero e dei nobili, che però si opponevano. Era il terzo stato a farsi carico delle spese statali, mediante le gravose tasse che versava. Anche se questo ceto comprendeva la maggior parte della popolazione, la sua influenza politica era molto limitata: il malcontento e le difficoltà economiche fecero esplodere la **crisi del 1789**.

### • Come si giunse alla rivoluzione del giugno-luglio 1789?

• **La convocazione degli Stati generali** Di fronte alle enormi difficoltà finanziarie dello Stato, Luigi XVI decise di imporre un'imposta fondiaria unica che anche nobiltà e clero avrebbero dovuto pagare. Il Parlamento si rifiutò di promulgare questa legge sostenendo che un provvedimento di tale importanza avrebbe dovuto essere ratificato dagli Stati generali, un'assemblea dove erano rappresentati tutti e tre gli ordini e che non si riuniva dal 1614. Il re si vide costretto a convocare gli Stati generali nel maggio del 1789.

### • *I cahiers de doléances* (quaderni delle lamentele)

Era consuetudine che in occasione della convocazione degli Stati generali pervenissero questi documenti che raccoglievano le richieste dei tre ordini della società e dovevano fornire una base informativa per i lavori dell'assemblea. Pervennero circa 60.000 quaderni in cui le richieste andavano ben oltre i suggerimenti per una riforma amministrativa dello Stato, ma costituivano rivendicazioni di nuovi diritti politici e mettevano in discussione il potere assoluto del re: tutti e tre gli ordini chiedevano una nuova Costituzione che ponesse limiti chiari al potere del re e nuove forme di rappresentanza politica.

• **L'Assemblea costituente** Durante gli Stati generali apparve chiaro che il re non intendeva accogliere alcuna delle richieste di rinnovamento. Così il terzo stato compì un atto rivoluzionario: si autoproclamò Assemblea nazionale e dichiarò che il suo obiettivo era dare una nuova Costituzione alla Francia. Luigi XVI si vide costretto a riconoscere questa assemblea che fu dichiarata "costituente". In questo modo veniva minato alla base il principio che l'autorità monarchica fosse assoluta e indiscutibile.

• **La presa della Bastiglia** La crisi politica si sovrappose a quella economica: il cibo scarseggiava a causa dei cattivi raccolti e il prezzo del pane era quasi raddoppiato. Il 14 luglio 1789



### L'ASSALTO AI CASTELLI

Quando la notizia della presa della Bastiglia arrivò nelle campagne, anche i contadini si ribellarono, ma lo fecero in modo disordinato e senza una guida. A scatenare il loro risentimento non era solo l'exasperazione per la carestia e la crisi economica, ma anche il rancore verso i nobili che per secoli li avevano sfruttati (I contadini assaltano i castelli dei nobili; illustrazione del XVIII secolo).

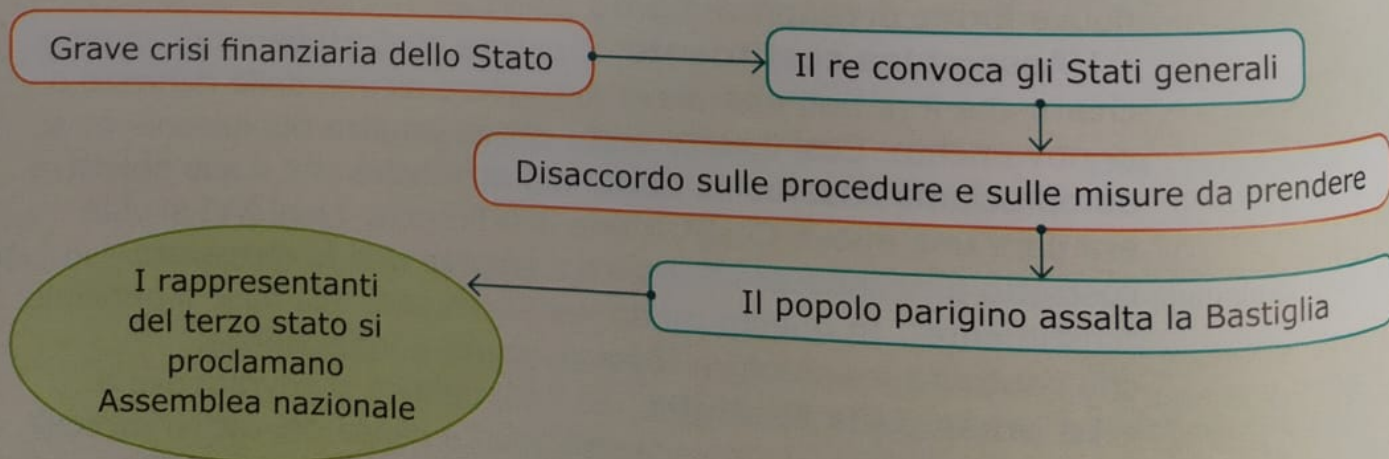


Dopo che si diffuse la notizia che i nobili avessero assoldato bande di briganti e stranieri per trucidare i contadini e distruggere i raccolti nei campi,

si diffuse la "grande paura", un'ondata di panico collettivo che portò i contadini ad assaltare i castelli dei nobili.

il popolo assaltò la fortezza della Bastiglia, un luogo simbolo del potere del re: in questo modo la rivolta popolare e quella parlamentare si saldavano insieme. Un comitato di insorti prese il controllo della città di Parigi e venne organizzata la Guardia nazionale. L'ondata rivoluzionaria si diffuse rapidamente anche alle campagne.

### LO SCOPPIO DELLA RIVOLUZIONE





### Che cosa succede?

Dopo la Rivoluzione, la vita politica in Francia fu piuttosto movimentata e a tratti confusa, a seconda delle fazioni che di volta in volta riuscirono a prendere il sopravvento; furono approvate diverse Costituzioni. Una serie di principi rimasero però condivisi e costanti: l'**uguaglianza giuridica dei cittadini**, la **laicità dello Stato** e l'idea che la **sovranità** appartenesse **alla nazione** e non al sovrano. I rivoluzionari applicarono la teoria della **separazione dei poteri**: il re e il governo avrebbero mantenuto il potere esecutivo, mentre il potere legislativo sarebbe andato a un'assemblea parlamentare e quello giudiziario alla magistratura.

#### • Quali erano i principali schieramenti politici?

Con la rivoluzione si formarono in tutta la Francia una serie di club politici, che riunivano i cittadini interessati a partecipare alla vita pubblica.

• **Montagnardi** Era il raggruppamento più di sinistra all'interno del Parlamento; comprendeva i giacobini e i cordiglieri, ancora più radicali. Questi club rappresentavano soprattutto la media e piccola borghesia, ma erano vicini anche alle classi popolari ("sanculotti"). Erano a favore della repubblica e volevano che lo Stato tenesse sotto controllo le attività economiche e i prezzi e che introducesse riforme a favore dei meno abbienti.

• **Girondini** Era un club rivoluzionario di orientamento più moderato, che rappresentava gli interessi dell'alta e media borghesia commerciale, proveniente sia da Parigi sia dalle province. Erano contrari a eccessivi interventi dello Stato nell'economia.

Molti deputati non appartenevano né allo schieramento di sinistra né a quello di destra. Benché numerosi, questi parlamentari indipendenti erano poco organizzati e non riuscirono a essere incisivi.

#### • Quali furono le principali innovazioni introdotte dai governi rivoluzionari?

• **Uguaglianza dei cittadini** La *Dichiarazione dei diritti* del 1789 proclamava l'uguaglianza di tutti di fronte alla legge e riconosceva a ogni cittadino gli stessi diritti fondamentali. I governi rivoluzionari abolirono i diritti feudali e una serie di altri privilegi del clero e dei nobili, compresi quelli fiscali; permisero a tutti di accedere agli incarichi pubblici e abolirono le corporazioni di mestiere. Il diritto di voto fu concesso a molti cittadini, ma rimasero esclusi i più poveri e le donne. Nel 1794 venne inoltre abolita la schiavitù in tutte le colonie.



### IL MATRIMONIO REPUBBLICANO

I rivoluzionari intendevano relegare la religione alla sfera privata: lo Stato doveva farsi carico di ogni funzione pubblica fino ad allora svolta dalla Chiesa, tra cui la celebrazione del matrimonio. (*Il matrimonio repubblicano*, Incisione di Jean-Baptiste Mallet, 1793).



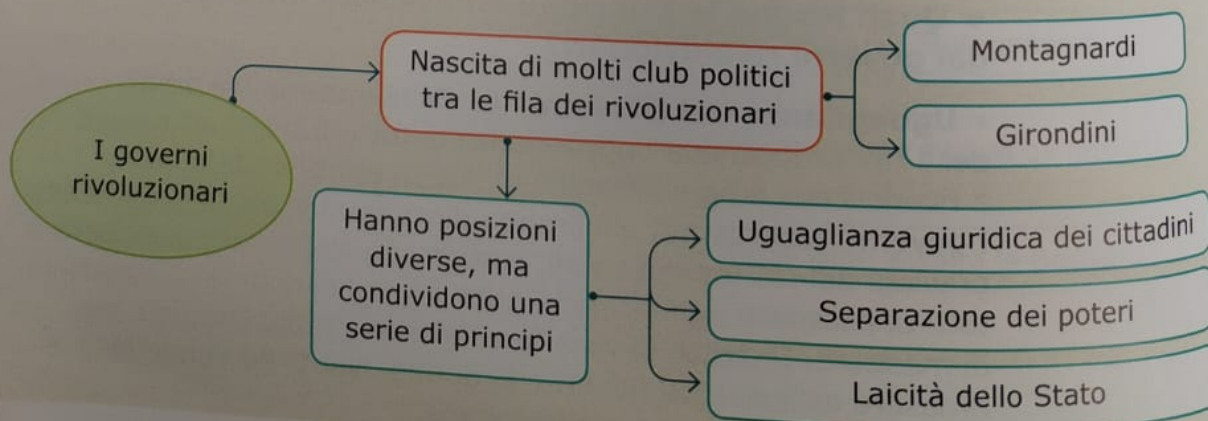
**1.** Le cerimonie civili si svolgevano sotto l'egida della *Dichiarazione dei diritti*, che fissava il nuovo quadro di norme che i cittadini e lo Stato dovevano rispettare.

**2.** I rivoluzionari sostituirono i simboli religiosi con simboli laici, come le statue della dea Ragione, munita di una fiaccola per illuminare l'umanità.

- **Diritti sociali** La *Dichiarazione dei diritti* del 1793 andava incontro alle domande delle classi popolari e riconosceva a ciascun cittadino il diritto al lavoro e a ricevere assistenza dalle autorità. Il governo impose un tetto ai prezzi dei beni più comuni, ma limitò anche l'aumento dei salari.

- **Laicità** I governi rivoluzionari requisirono molte proprietà del clero e resero i parroci e i vescovi dei funzionari pubblici; il peso della religione fu drasticamente ridimensionato. Furono introdotti il matrimonio civile e il divorzio e venne modificato anche il calendario, che ora si basava sulle stagioni e sulle feste laiche.

### I GOVERNI RIVOLUZIONARI





## 3

## Gli oppositori della rivoluzione

### Che cosa succede?

**I governi rivoluzionari dovettero fronteggiare una serie di nemici** interessati a ristabilire l'ordine precedente. In primo luogo c'era il re, che mantenne a lungo un atteggiamento ambiguo nei confronti della Rivoluzione, sperando di riprendere i pieni poteri. Poi ci furono i contadini, appoggiati dai nobili e dal clero: nel 1793 l'ostilità contro la leva forzata e le misure antireligiose fece scoppiare una vera e propria guerra civile nella regione della Vandea. Oltre agli oppositori interni, il governo rivoluzionario dovette fronteggiare i nemici esterni: quasi tutte le altre potenze europee si mobilitarono contro la Francia.

### ● Quale atteggiamento tenne Luigi XVI e perché i rivoluzionari lo condannarono?

Dopo la rivoluzione, il re rimase formalmente al potere, ma molti rivoluzionari sospettavano che stesse cercando di organizzarsi per ristabilire l'ordine preesistente. Nel giugno 1791 Luigi XVI e la sua famiglia tentarono di fuggire all'estero, ma furono arrestati. Il re mantenne un atteggiamento ambiguo anche nel corso della guerra contro l'Austria e la Prussia, rifiutandosi di prendere misure efficaci per contrastarle.

Il 10 agosto 1792 dei rivoluzionari assaltarono il palazzo della famiglia reale e la arrestarono nuovamente. Poco dopo venne eletta la **Convenzione nazionale**, un'assemblea incaricata di predisporre una nuova Costituzione: il **21 settembre 1792** i suoi membri votarono all'unanimità il **passaggio dalla monarchia alla repubblica**. La stessa assemblea si fece carico di processare il re: nonostante le divisioni tra i girondini e i giacobini, alla fine la Convenzione decise di **condannare a morte Luigi XVI**.

### ● Come reagirono alla Rivoluzione francese le altre potenze europee?

I governi europei temevano che la rivoluzione potesse portare instabilità nei rapporti internazionali, ma anche all'interno dei loro stessi paesi: i loro sudditi avrebbero infatti potuto ispirarsi ai francesi e insorgere. Nel 1792 la Francia rivoluzionaria entrò così in guerra contro l'Austria e la Prussia. Dopo l'uccisione di Luigi XVI, la guerra si allargò alla Gran Bretagna, all'Olanda, alla Spagna e ad alcuni Stati italiani: nacque una **coalizione antifrancesa**.

I primi mesi del conflitto furono drammatici per l'esercito rivoluzionario, che era molto meno equipaggiato ed esperto rispetto alle forze nemiche. L'insperata vittoria a Valmy nel

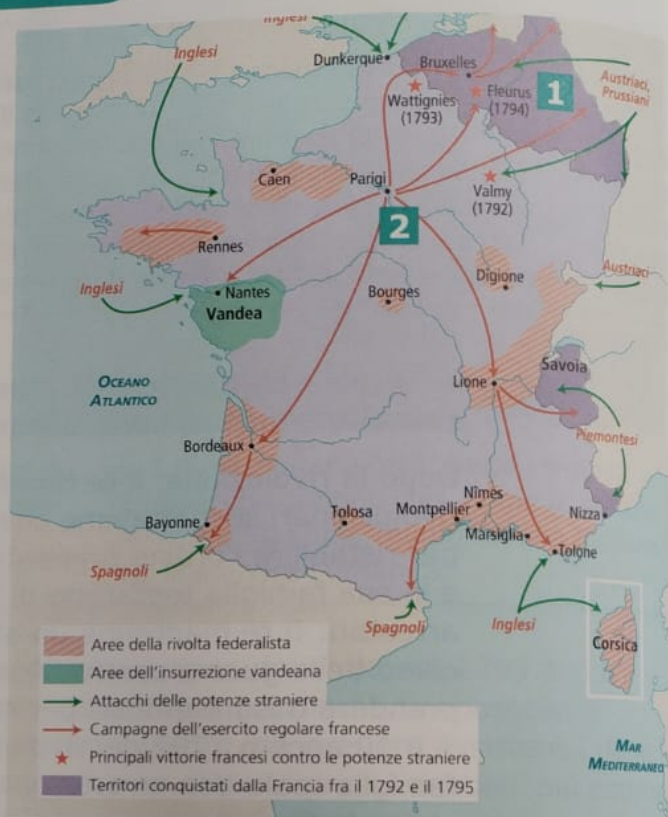


## LE CAMPAGNE DELL'ESERCITO RIVOLUZIONARIO

Gli anni tra il 1792 e il 1794 furono molto duri per la Francia rivoluzionaria, alle prese con l'instabilità e il malcontento interni da un lato e con gli attacchi delle potenze straniere dall'altro.

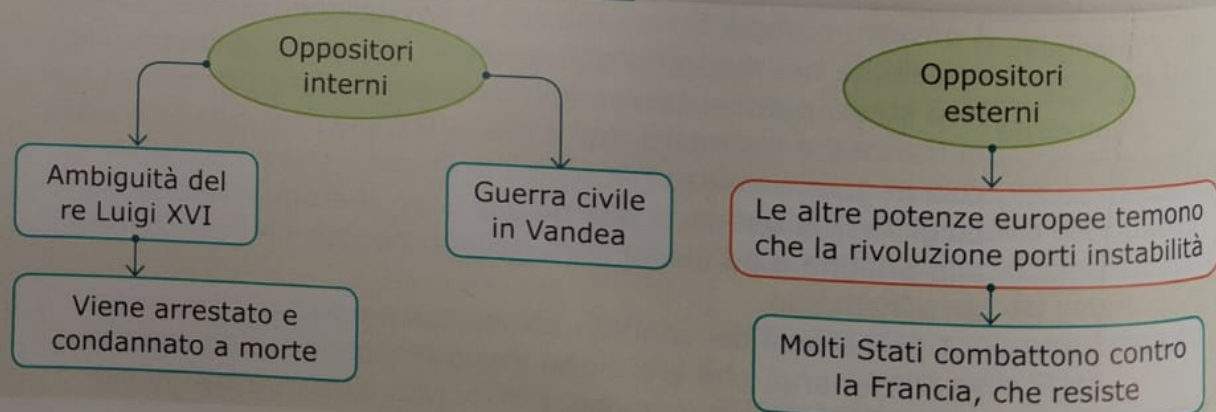
1. Le controffensive dell'esercito rivoluzionario permisero alla Francia di conquistare temporaneamente una serie di territori, soprattutto nella regione delle Fiandre.

2. Le direttrici delle diverse campagne dell'esercito francese mostrano bene il numero di sfide a cui dovette fare fronte, che coprivano quasi l'intero paese e le sue frontiere esterne.



settembre 1792 diede slancio ai francesi, che conquistarono alcuni territori stranieri, anche se furono costretti ad abbandonarli nel giro di pochi mesi. Nonostante la loro superiorità, le forze straniere non riuscirono però ad abbattere il regime rivoluzionario.

## GLI OPPOSITORI DELLA RIVOLUZIONE



## 4 Il Terrore

### Che cosa succede?

Nella primavera del 1793 i giacobini guadagnarono sempre più influenza a spese dei girondini, in difficoltà di fronte ai controrivoluzionari e alla crisi economica sempre più grave. Il potere passò a un nuovo organismo, il **Comitato di salute pubblica**, controllato dai giacobini più intransigenti come **Robespierre**. In breve tempo costoro instaurarono una **dittatura** e scatenarono una **repressione violentissima** contro tutti i loro avversari – un periodo durato circa un anno, noto come “**il Terrore**”.

### ● Perché i giacobini scatenarono il Terrore?

Il **Comitato di salute pubblica** iniziò ad acquisire sempre più poteri nell'estate del 1793. Le sue politiche si inasprirono in particolare dopo l'**uccisione di Marat**, un dirigente giacobino. Robespierre e i suoi seguaci iniziarono a usare in modo sistematico l'intimidazione e la repressione per contrastare gli avversari, reali o potenziali. Il Comitato di salute pubblica istituì dei **commissari rivoluzionari**, dei **comitati di sorveglianza** e dei **tribunali speciali** per punire ogni presunto traditore, mentre la “legge dei sospetti” permise di perquisire e incarcerare chiunque.

### L'INVENZIONE DELLA GHIGLIOTTINA

Al picco del Terrore giacobino i condannati a morte furono migliaia, anche perché la pena capitale era, di fatto, l'unica pena prevista. La decapitazione fu la modalità di esecuzione più utilizzata; fu impiegata anche nei confronti del re e della regina.

1. La ghigliottina fu messa a punto durante la rivoluzione. Per certi versi era un tipico prodotto dell'Illuminismo: era uno strumento moderno ed efficiente.
2. Le condanne a morte ordinate dai giacobini erano precedute da processi sommari, in cui gli imputati avevano poche possibilità di difendersi.





Seguirono migliaia di arresti e processi sommari: un cittadino poteva addirittura essere condannato a morte anche solo per la denuncia di un vicino. Nel 1794 furono ulteriormente ridotte le garanzie per gli accusati e fu incoraggiato il ricorso alla pena di morte; per questo si parla di "Grande Terrore". I condannati venivano decapitati con la **ghigliottina**.

### ● Chi e in che modo pose fine alla dittatura giacobina?

La repressione sempre più dura e le misure economiche adottate dai giacobini provocarono uno scontento crescente. Nell'estate del **1794** i loro avversari realizzarono un **colpo di stato**, uccidendo Robespierre e gli altri dirigenti giacobini. Il complotto avvenne nel mese di "termidoro" e quindi i suoi promotori furono detti "**termidoriani**". Costoro ripristinarono le libertà fondamentali e sciolsero il Comitato di salute pubblica e i tribunali rivoluzionari, ma a loro volta scatenarono una violenta repressione contro gli oppositori.

Il nuovo governo – chiamato **Direttorio** – rappresentava soprattutto l'alta borghesia. Le riforme economiche e politiche andarono ad avvantaggiare soprattutto questa classe sociale: per esempio, il nuovo sistema elettorale consegnava molta influenza ai cittadini più ricchi. Anche la nuova Costituzione aveva delle caratteristiche antidemocratiche.

## IL TERRORE

